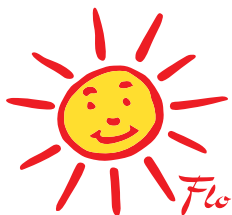


associazione **MEMORIAL FLAVIA**



*„Prendi un sorriso,
regalalo a chi non l'ha mai avuto.
Prendi un raggio di sole,
fallo volare là dove regna la notte.
Scopri una sorgente,
fa bagnare chi vive nel fango.
Prendi una lacrima,
posala sul volto di chi non ha pianto.
Prendi il coraggio,
mettilo nell'animo di chi non sa lottare.
Scopri la vita,
raccontala a chi non sa capirla.
Prendi la speranza,
e vivi nella sua luce.
Prendi la bontà,
e donala a chi non sa donare.
Scopri l'amore,
e fallo conoscere al mondo.“*

Mahatma Gandhi



Camignolo, Dicembre 2012



Cari amici e cari soci,

Il prossimo 3 dicembre saranno trascorsi dieci anni dalla perdita della nostra amata **Flavia** che ci ha seguiti ogni giorno trasmettendoci tanta forza interiore e motivazione per andare avanti. Abbiamo affrontato questi anni difficili accompagnati anche da tutti voi che avete voluto sostenere la nascita e la continuità dell'Associazione fondata in Sua memoria.

Passo dopo passo, come potrete leggere nel rapporto di attività, abbiamo tutti insieme e uniti raggiunto diversi importanti traguardi e abbiamo aiutato tanti bambini.

Vi ringraziamo con il cuore per il vostro sostegno e per la vostra fiducia, che ci permettono di operare in favore dei bambini vulnerabili con spirito ottimista e con grande entusiasmo.

A tutti voi giungano i nostri auguri di pace e serenità nell'avvicinarsi delle Feste Natalizie.

Peter Moroni, papa' di Flavia e presidente



Quest'anno, in particolare, siamo molto fieri di aver acquistato una casa - "Las Penitas" - situata a PoneLOYA in Nicaragua, che funge da Centro diurno per circa 50 bambini che provengono da famiglie disagiate e problematiche.

Questa iniziativa simboleggia in maniera concreta il nostro operato in ricordo di Flavia e ci ha aperto nuovi orizzonti nel campo della cooperazione allo sviluppo.

L'**Associazione Memorial Flavia** è stata fondata nel 2004 e, da allora, abbiamo fatto passi da gigante e abbiamo raggiunto importanti obiettivi.

Dopo i primi anni di assestamento, ci siamo velocemente organizzati per rispondere al meglio alle sfide poste dalla cooperazione allo sviluppo. I membri del comitato hanno seguito formazioni specifiche nell'ambito della cooperazione allo sviluppo, gestione progetti, volontariato e comunicazione interculturale.

Dal 2010 Memorial Flavia è membro della **FOSIT** (*Federazione delle Organizzazioni non governative della Svizzera italiana*) e ne condivide pienamente i principi, applicandoli ad ogni progetto.

Siamo convinti dell'importanza di sostenere progetti a favore dei bambini più vulnerabili del mondo, non per sentimentalismo nei loro confronti, ma perché *"la realtà ci ha dimostrato che investire sui diritti dell'infanzia è sia una responsabilità che un'opportunità. È una responsabilità perché la povertà, la malnutrizione e altre forme di privazione minano le capacità dei bambini di sviluppare appieno il loro potenziale. È un'opportunità perché i risultati ottenuti attraverso una migliore nutrizione, assistenza sanitaria di base, istruzione e protezione, probabilmente, in seguito, saranno ancora più grandi e duraturi in quasi ogni altra area di sviluppo."*
(*La Condizione dell'infanzia nel mondo - UNICEF 2009*).

Lavoriamo su piccola scala, ma applichiamo una strategia fondata sui diritti e sui bisogni del bambino, ispirata alla Convenzione sui Diritti dell'infanzia delle Nazioni Unite e agli Obiettivi di Sviluppo del Millennio.

La generosità dei nostri 500 soci ci ha permesso di raccogliere più di CHF 360'000.- in nove anni (compresi i padrinati). Gran parte di questo importo, e più precisamente CHF 300'000.-, è stato destinato a **progetti di sviluppo umano e sostenibile** sparsi su tre continenti: **America Latina, Africa e Asia**, mentre il rimanente viene destinato ai nuovi futuri progetti.

In particolare, i nostri progetti coprono i seguenti settori:

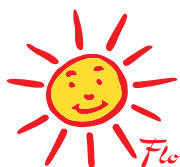
- **Salute** (Salute nella Cordillera in Bolivia e Centro di salute di Busoro in Ruanda)
- **Acqua e igiene** (Scuola di Nzong in Camerun e Scuola Sokpara in Thailandia)
- **Povertà e nutrizione** (Centro diurno Villamontes in Bolivia e Centro Sonflora in Nicaragua)
- **Protezione dell'infanzia** (Centro diurno Villamontes in Bolivia, Centro Sonflora in Nicaragua e Centro protetto Pajarito Azul in Nicaragua)
- **Istruzione** (sosteniamo a distanza cinque bambini tramite ATKYE in Kenia e tramite EcoHimal in India, 35 bambini in Bolivia, Villamontes e 15 bambini in Nicaragua, Pajarito Azul)

Anche una volta conclusi, i progetti continuano ad essere monitorati con l'obiettivo di verificare se i benefici perdurano nel tempo in modo da trarre insegnamenti per il futuro. Al fronte si trovano i nostri partner del Sud, persone favolose che abbiamo avuto il privilegio di conoscere nel corso di questi anni e con le quali abbiamo imparato a comunicare e collaborare. Quotidianamente si impegnano con professionalità e pragmatismo per difendere i diritti dei bambini. Con ognuno di loro abbiamo instaurato un rapporto di fiducia, consolidato anche in occasione dei diversi viaggi in loco, che ci consente di affermare che ogni franco devoluto dai nostri soci viene effettivamente utilizzato in modo efficiente ed efficace a favore di bambini vulnerabili.

Sognamo un mondo migliore: un mondo in cui tutti i bambini nascono e crescono sani, vengono protetti e rispettati, oltre che incoraggiati a partecipare alle decisioni che li riguardano. Sognamo un mondo di pace, tolleranza, equità, rispetto per i diritti umani e responsabilità condivise. Un mondo a misura di bambino, il mondo che vorremo lasciare ai nostri figli.

Per far parte della nostra grande famiglia è sufficiente versare la quota sociale annuale minima di fr. 30.--

Grazie a tutti voi per sognare assieme a noi!



PROGETTI

In seguito trovate gli aggiornamenti relativi ai nostri progetti e le considerazioni di Michela che nel corso del mese di giugno è stata in Nicaragua a trovare i nostri partner locali ma soprattutto i bambini che da tempo sosteniamo.

NICARAGUA Sonflora



Poneloya - il villaggio in cui Sonflora ha il suo centro di attività - si trova sull'oceano Pacifico, a 15 km dalla città di León. È un paese poverissimo dove alcuni imprenditori stranieri cercano di sviluppare un potenziale turismo balneare che fino ad oggi non sembra però essere decollato. L'attività principale è la pesca. Il Nicaragua non ha risorse per arginare la povertà e per sostenere le fasce sfavorite della popolazione.

In particolare, lo Stato non offre aiuti sufficienti ai bambini maltrattati o abusati. Per fortuna esistono persone di buona volontà che si prendono cura di questa particolare popolazione. Tra queste **Mary Amrein**, infermiera, di nazionalità svizzera, diplomata in opere sociali, **responsabile del centro diurno Sonflora per bambini e ragazzi vittime di violenze familiari. Sonflora offre a questi bambini e ragazzi un ambiente protetto, necessario a tutelarli da violenza, abusi, sfruttamento, discriminazione e abbandono di cui sono vittime a casa.** La violenza sui bambini ha conseguenze dannose, ben più che sugli adulti, poiché è durante l'infanzia che si sviluppa la personalità. Privazioni, anche temporanee, subite in questo periodo possono avere

conseguenze nefaste per tutta la vita. Molti bambini vittime presentano problemi cronici di salute fisica e mentale in età adulta.

Consapevoli dell'importanza del lavoro svolto da Mary Amrein e dai suoi collaboratori, nel 2011 Memorial Flavia ha deciso di collaborare con il centro diurno Sonflora.



Inizialmente abbiamo sostenuto il centro coprendo una minima parte delle spese di gestione. Nel corso dell'inverno passato, Mary Amrein ci ha contattati, informandoci che il proprietario della casa dove erano in affitto aveva intenzione di vendere l'immobile a causa di gravi problemi di salute e aveva richiesto loro di lasciare i locali al più presto in quanto c'era un serio interessato all'acquisto. Questa casa, a detta della direttrice, rappresentava il luogo ideale per accogliere circa 50 bambini che necessitavano di cure e sostegno lontano dalle loro famiglie.

Il Comitato ha preso a cuore la problematica e da subito si è impegnato per focalizzare una soluzione definitiva. La certezza di avere a che fare con partner locali affidabili e seri ci ha portati a considerare la possibilità di acquistare l'immobile. Dopo un attento esame dei vari aspetti economici (tenendo conto anche dell'esiguo costo della casa: 20'000 USD), legali ed amministrativi, avvalendoci peraltro della consulenza di professionisti del settore, abbiamo intrapreso i passi necessari e durante il mese di giugno 2012, **Michela, sorella di Flavia e membro di Comitato, si è recata in Nicaragua per formalizzare l'acquisto.** Dopo aver ottenuto tutte le necessarie garanzie, abbiamo sottoscritto il contratto di compravendita della casa. Il trapasso è stato fatto in nome dell'Associazione Memorial Flavia che è divenuta, di fatto e di diritto, proprietaria dell'immobile.

L'acquisto della casa ha garantito una continuità al progetto: i bambini ed i ragazzi hanno potuto tirare un sospiro di sollievo e acquisire un po' di sicurezza per il futuro.

Un altro importante evento ha contemporaneamente dato a Sonflora ulteriore serenità: nel mese di agosto 2012 il centro è stato iscritto quale **ONG** in Nicaragua. Si tratta di un passo importante che conferisce a Sonflora un riconoscimento giuridico ufficiale e che gli permette di avere accesso a fondi nazionali ed internazionali. Al contempo comporta però dei doveri amministrativi e burocratici importanti, in quanto il governo richiede rapporti regolari e dettagliati.



Nel corso del suo soggiorno, Michela ha avuto occasione di conoscere personalmente le persone coinvolte nel progetto e tutti insieme hanno impostato gli obiettivi comuni e cioè di **offrire e garantire ai bambini un luogo dove si respira serenità e dove i diritti dell'infanzia vengono rispettati. Un luogo dove hanno il tempo di essere bambini.** Per prima cosa, abbiamo deciso di eseguire alcuni lavori urgenti di miglioria alla casa, per renderla una piccola oasi dove i bambini si sentano

al sicuro, un luogo che sia anche un modello per questi ragazzi che vivono situazioni di disagio in casa propria.



La casa dispone di un grande terreno/giardino (m² 1'044) ed è composta da una cucina, una camera, un locale per le terapie psicologiche e da servizi igienici. Le attività con i ragazzi si svolgono principalmente in giardino. L'interno della casa è riservato a specifiche terapie, per dare alloggio temporaneo a famiglie in situazioni di crisi, oppure per ospitare i ragazzi che effettuano un volontariato a **Sonflora**.



Il comitato di Memorial Flavia ha prontamente deciso di coprire le spese destinate alla bonifica dell'appezzamento, che a tratti si presentava paludoso. È stata utilizzata una grande quantità di terra per livellare il terreno e per riempire le pozze d'acqua che si trovavano sparse in giardino.

È inoltre stato costruito un "**Rancho**" cioè uno spazio esterno coperto, di m² 45.00, che ripara dal sole e dalla pioggia e che viene utilizzato per le attività quotidiane

con i ragazzi. È inoltre stato deciso di disinfestare e ritinteggiare tutta la casa. I volontari offrono tempo ed assistenza per le diverse attività (gioco, canto, ballo, teatro, circo, sport, ecc.). **I bambini ricevono un'alimentazione sana anche durante le vacanze e nel fine settimana.** Dopo la scuola, alcuni volontari aiutano i piccoli ospiti a fare i compiti e a recuperare eventuali insufficienze. Come supplemento viene insegnato l'inglese.

Jorge, laureato in psicologia, **aiuta i bambini ad elaborare il loro vissuto traumatico**, **Dania** è una maestra e **si occupa del rinforzamento scolastico aiutando i bambini nei compiti**, **Lester** è docente e **si occupa dell'animazione e del teatro**, **Karen** è insegnante e **si occupa di impartire lezioni di danza e di ballo**. **Juan Sanchez** è stato assunto dall'Associazione quale **amministratore del progetto e responsabile della gestione amministrativa** (tra le altre cose si occupa di intrattenere rapporti sia con noi che con lo Stato nicaraguense). **Mary** è la **coordinatrice del progetto**: la sua tenacia, unita alla sua grande esperienza con i bambini, è per noi garanzia di successo nella gestione di questo progetto.



Nel corso del soggiorno di Michela in Nicaragua i bambini e gli animatori hanno organizzato una bellissima festa per l'inaugurazione della nuova casa. E' stato un momento molto bello di gioia e felicità dove i bambini, in segno di ringraziamento, hanno organizzato balli, canti, musica. Michela e Daria hanno cucinato per tutti un piatto di pasta al pomodoro, che è stato apprezzato da grandi e piccini! ...si stanno ancora chiedendo quando torneremo per riproporlo!

Riportiamo la lettera di ringraziamento ricevuta da Mary:

"(...) e poi, dopo lo sfratto, venne la nostra salvezza. L'Associazione Memorial Flavia acquistò per noi una nuova casa, avvenuta il giugno scorso, alla presenza di Michela Greppi-Moroni, che ha intrapreso un lungo viaggio dalla Svizzera per stare con noi e per conoscere il nostro progetto personalmente e sottoscrivere l'atto d'acquisto. Michela e l'amica Daria Ramser, venuta da Costa Rica, hanno potuto farsi un'idea di com'era la situazione in cui si trovavano i bambini. Siamo veramente molto riconoscenti e ringraziamo di vero cuore Peter Moroni, presidente dell'Associazione, Michela e Daria e tutti i soci ed il comitato".

NICARAGUA Pajarito Azul di Michela Greppi Moroni

Il Centro, fondato il 17 novembre 1994, aveva inizialmente lo scopo di accudire bambini e ragazzi sotto i 15 anni, con handicap fisico o psichico, abbandonati dai genitori oppure vittime di maltrattamento. Dopo anni di esperienza, il **Pajarito Azul** ha però allargato le proprie competenze, occupandosi anche di adolescenti e adulti diversamente abili. Attualmente, il **Centro è al completo: accoglie 97 ospiti dai 5 ai 51 anni e dà lavoro 76 persone.**



Nel mese di giugno di quest'anno mi sono recata in Nicaragua, accompagnata dall'amica Daria, che vive in America Centrale e che già a suo tempo aveva visitato per noi il Pajarito Azul.

L'esperienza che ho vissuto mi ha provocato emozioni molto intense e contrastanti... Ho provato grande gioia nel conoscere personalmente i bambini, i ragazzi e Sandra Aguirre (Direttrice del Centro), con la quale da anni intrattenevo rapporti virtuali. Quando Sandra mi ha ricevuta all'aeroporto ci siamo abbracciate affettuosamente e ho immediatamente

riconosciuto e sentito in lei la donna straordinaria che si è sempre dimostrata nel corso degli anni di lavoro assieme. Un cuore di donna latina, che con la sua energia e caparbietà lotta quotidianamente per i diritti dell'infanzia, per il diritto alla dignità e per tanti altri diritti negati alla maggior parte della gente. Sandra, con l'aiuto dei suoi collaboratori, si fa in quattro per gestire al meglio il centro e per trovare fondi per sopportare gli onerosi costi che ne derivano. Oltre alla gioia, ho provato anche dolore e tristezza per le piccole ed indifese creature che prima avevo visto unicamente in fotografia, per i tanti bambini vulnerabili e gravemente malati che si trovano al Pajarito Azul. **Ho visto tanti bimbi, immobili nei loro lettini, che hanno bisogno di aiuto costante per nutrirsi, lavarsi, camminare.**



Sandra mi ha fatto conoscere la realtà del Centro, sia dal lato pratico (cura dei bambini, attività, ecc.) che amministrativo. Mi ha mostrato tutti i rapporti finanziari che annualmente devono essere presentati al Governo nicaraguense, che offre un importante sostegno e che copre gran parte



degli stipendi del personale. Questo aiuto non è comunque sufficiente a coprire tutte le spese del Pajarito: in particolare, **i costi di gestione sono elevatissimi**, specialmente quelli relativi all'alimentazione e alle cure mediche. Il Centro, oltre all'aiuto statale, può contare solo sulle proprie forze e sopravvive grazie a donazioni di persone e di enti privati, tra cui Memorial Flavia. Per questo motivo, tutti mi hanno dimostrato grande gratitudine per quello che la nostra Associazione ha fatto nel corso degli anni, grazie alla generosità dei soci.

Fin da subito mi sono resa conto di quanta precisione, organizzazione, dedizione, amore e lavoro ci vogliono per gestire un centro che ospita più di cento persone gravemente disabili e che offre lavoro a tantissimo personale fisso e temporaneo. Gli ausiliari sono persone incredibili e rappresentano una salvezza e una sorta di miracolo per i bambini, che sono accuditi e coccolati da infermieri, fisioterapisti, medici, inservienti, cuochi, ecc.

Per tanti bambini e ragazzi, le quattro mura del Pajarito Azul rappresentano la loro unica casa... Il loro mondo finisce lì... Per quanto il Centro sia pulito e ben tenuto, per quanto gli ospiti siano trattati con amore e dedizione, per quanto in realtà sia una fortuna potersi trovare lì e non per strada o in una famiglia che li maltratta, ho provato tanta compassione nel pensare che quelle persone trascorreranno tutta la loro esistenza lì, che non avranno mai la possibilità di avere una vita diversa...

D'altra parte, Managua - soprattutto per le persone più vulnerabili - è una città dura. Per rendermi conto della cruda realtà e della estrema povertà, è bastato fare un giro in macchina per le vie della città. Ho visto con i miei occhi bambini abbandonati e denutriti, prostituzione infantile, criminalità, indifferenza...

Ho avuto occasione di visitare anche il Laboratorio agricolo, di proprietà del Pajarito Azul, situato in una fattoria vicino a Jinotepe. La fattoria si trova su un enorme appezzamento (50'000 m² di giungla fertile) che viene coltivato solo in minima parte a causa della mancanza d'acqua. Questo luogo non viene sfruttato adeguatamente in quanto non c'è alcun allacciamento alla rete idrica.

Attualmente, **il Laboratorio ha un piccolo allevamento di bestiame e una piantagione di mais e fagioli. Questi prodotti contribuiscono all'alimentazione degli ospiti del Pajarito Azul**, ma la produzione è ben lungi dal soddisfare le esigenze di tutti. Il problema è proprio la carenza d'acqua, dovuta sia all'aridità della regione, sia alla mancanza di un impianto idrico. Poche tipologie di piante sopportano la scarsità d'acqua e inoltre, in queste condizioni, è possibile coltivare unicamente durante i

mesi invernali. Permane comunque il rischio di una scarsa produzione nel caso in cui non piova regolarmente durante il mese di giugno.

Il laboratorio agricolo sarebbe un interessante sbocco per i ragazzi del Pajarito Azul arrivati all'età adulta. La fattoria potrebbe inoltre rappresentare un luogo privilegiato ed un'alternativa ricreativa ed educativa anche per i più piccoli, che potrebbero aver modo di avvicinarsi all'ambiente, di beneficiare di una meravigliosa natura, di migliorare le loro conoscenze e la loro qualità di vita e, soprattutto, di uscire dalla realtà cittadina di Managua. **Attualmente, però, questo è solo un sogno, un miraggio: i viaggi a Jinotepe dei bambini e dei ragazzi portatori di handicap sono inattuabili proprio a causa della mancanza d'acqua!**

BOLIVIA

La Salute nella cordillera



La "Provincia della Cordillera" è una provincia boliviana situata al sud del Dipartimento di Santa Cruz, nella regione del Chaco boliviano (86.245 Km² di superficie). Costituisce la provincia più estesa del Paese e vanta una popolazione di 110'000 abitanti. La zona è prevalentemente popolata da Guarani, che risiedono in villaggi discosti e di difficile accesso. La regione comprende 10 ospedali e 65 postazioni sanitarie, coordinate dall'ufficio di Camiri.

Suor Maria Bettinsoli gestisce la Rete Sanitaria della Cordillera, il cui scopo è quello di seguire i programmi del Ministero della Sanità e di ridurre, attraverso la prevenzione, la mortalità soprattutto materna e infantile.

Da diversi anni **Memorial Flavia copre i costi legati agli spostamenti di Suor Maria**, in particolare le spese di benzina, di manutenzione del veicolo, ecc. Riteniamo infatti essenziale che quest'ultima possa visitare regolarmente tutte le postazioni sanitarie, anche le più isolate. Inoltre, dal 2010 paghiamo lo stipendio di **Yandira**, infermiera laureata, che **si occupa della gestione delle frequenti epidemie che purtroppo colpiscono la popolazione della regione.**

Nel 2012, Yandira ha dovuto far fronte prevalentemente a casi di tubercolosi, una malattia che da decenni rappresenta un serio problema in Bolivia ed in particolare nel Dipartimento di Santa Cruz, dove la mortalità dovuta a tubercolosi è 6 volte superiore alla media nazionale. Nonostante gli importanti progressi, la tubercolosi continua colpire e

a mietere vittime anche a livello mondiale. Il tasso di mortalità dovuto alla tubercolosi è diminuito del 41% dal 1990 al 2011: tuttavia, nel 2011 sono stati registrati 8.7 milioni di nuovi casi e 1.4 milioni di persone sono morte. La tubercolosi rimane quindi la seconda malattia killer al mondo, dopo l'HIV/AIDS. Il 95% delle morti per tubercolosi



avvengono in paesi a basso reddito e nel mondo vivono 10 milioni di bambini orfani a causa di tale patologia. (OMS Global Tuberculosis Report 2012)

La Rete Sanitaria della Cordillera lavora su più fronti per debellare la tubercolosi:

- Formazione e l'aggiornamento continuo di tutto il personale addetto alla salute, che deve essere in grado di intervenire al proprio livello per individuare le persone sintomatiche ed indirizzarle verso le necessarie cure;
- La cura dei pazienti affetti da tubercolosi rappresenta un aspetto essenziale. Non è sufficiente prescrivere le necessarie medicine; bisogna anche visitare i pazienti a domicilio per assicurarsi che i trattamenti prescritti vengano seguiti. La rete organizza anche regolari riunioni con i pazienti con lo scopo specifico di sensibilizzarli all'importanza delle cure;
- La tubercolosi può essere definita una malattia sociale, causata soprattutto da precarie condizioni di vita. L'informazione diventa quindi un aspetto fondamentale della prevenzione.

Yandira e la sua équipe cercano di far passare il messaggio che la **tubercolosi si può prevenire e curare**, e che uccide unicamente chi resta passivo. Yandira organizza momenti educativi nelle scuole, spazi informativi nei villaggi e nelle città, e fiere di nutrizione per spiegare alla popolazione l'importanza di una nutrizione equilibrata. La denutrizione espone infatti i bambini a seri rischi di ammalarsi, non solo di tubercolosi. Inoltre i bambini vengono regolarmente pesati così da identificare prontamente eventuali casi di denutrizione e poter intervenire prima che la salute del bambino sia messa a repentaglio;

- Un altro aspetto essenziale della campagna è il monitoraggio, che serve a quantificare i progressi fatti e a definire nuovi obiettivi per il futuro.

“I bambini sono la nostra preoccupazione costante” ci scrive Yandira **“ogni giorno si cerca il modo di aiutare, almeno con un granello di sabbia. Si dice che le strade non si fanno da sole, occorre aprire sentieri per permettere agli altri di vedere dove andiamo”**.

BOLIVIA Nidito - Villamontes di Marina Paniagua



“Un altro anno è trascorso al Nidito di Villamontes...”

Tra qualche settimana si terrà la “Despedida”, una festa che celebra l'avvicinarsi del Natale, durante la quale i bambini potranno danzare, cantare e giocare in allegria.

Nel mese di febbraio tanti nuovi bimbi in tenerissima età entreranno a far parte della grande famiglia del Centro. Attualmente il gruppo dei piccolini - cioè dei bimbi che hanno



da 0 a 2 anni - è molto numeroso. Alcuni bambini hanno solo qualche mese, altri iniziano a camminare o a dire le loro prime parole. In questo momento il Nidito ospita 18 bebè.

I bambini, al raggiungimento dell'età scolastica, lasciano il Nidito. Molti di loro, però, tornano da noi quotidianamente al termine della scuola per fare merenda e per essere aiutati nei compiti. Attualmente, ci sono circa dieci bambini tra i 7 e 9 anni che passano al Nidito nel dopo scuola. Si fermano con noi per la merenda e poi, con grande nostalgia, tornano a casa, dove spesso li aspetta la violenza, il disinteresse e tanti altri problemi. Le loro famiglie sono poverissime, i genitori svolgono lavori saltuari e non hanno tempo da dedicare ai figli. Questo sostegno è quindi molto importante per questi bambini che considerano il Centro come un rifugio, come un luogo in cui trovare un po' di tranquillità.

Ogni anno ci sono bimbi che lasciano il Nidito per problemi familiari o economici. Spesso questi bambini provengono da famiglie molto povere, che non possono permettersi nemmeno una casa, un tetto, un locale in affitto.

Siamo felici che nel corso dell'anno i bambini abbiano avuto uno sviluppo sano e armonioso: li abbiamo visti crescere, la loro alimentazione è stata equilibrata, sono stati stimolati dalle educatrici, ecc.

Il lunedì è il giorno dedicato all'igiene e al controllo del proprio corpo: si tagliano le unghie dei piedi e delle mani, si lavano i capelli ed il corpicino sporco. Questo momento è molto importante, perché le famiglie non curano l'aspetto dei bambini e non danno importanza alla loro igiene personale.

Una volta al mese, quando è possibile, si festeggiano i compleanni dei bambini: la cuoca prepara una buona torta, si soffiano le candeline, si trascorre un pomeriggio di divertimento e si mangia qualcosa di speciale. A casa questi bambini non festeggeranno mai un compleanno in tutta la loro vita. Al Centro ci impegnamo per dare ai bambini un'alimentazione sana e nutriente. Il cibo è buono, completo, ricco di vitamine e di tutte le sostanze che servono a un bambino per crescere. Abbiamo inoltre organizzato delle attività di cucina, alle quali hanno partecipato anche i bambini. Vogliamo insegnare loro a cucinare in modo sano ed equilibrato.

I bimbi si recano al centro della salute (che si trova a pochi passi dal Nidito) per controllare il peso, l'altezza e per verificare lo stato di salute. Ci sono bambini che, a causa della mancanza di cibo nelle loro famiglie, soffrono di denutrizione, con tutte le relative conseguenze a livello fisico. Con l'aiuto di medicinali ed integratori alimentari abbiamo però salvato tanti bambini.

Con il versamento di CHF 280.- annui permetterai anche tu a un bimbo di essere seguito da educatori specializzati, gli garantirai tutte le cure necessarie, gli permetterai di mangiare ogni giorno, di essere lavato, vestito, curato e vaccinato.

RUANDA Famiglie affette da HIV/AIDS



Il nostro partner locale in Ruanda è il centro di salute di Busoro, situato nel sud del Paese, vicino alla città di Butare. Sosteniamo questo centro dal 2011, anno in cui abbiamo conosciuto la responsabile, **Suor Godeberta**, in occasione di un suo viaggio in Svizzera.

Si tratta di un centro di salute approvato ed in parte sostenuto dallo Stato ruandese, che segue le raccomandazioni nazionali ed internazionali in materia di salute e prevenzione. Il centro offre servizi medici e di assistenza. Nella regione di competenza del centro vivono circa 30'000 persone. Di queste, circa 700 sono risultate positive al test di depistaggio del HIV/AIDS. I responsabili del centro si sono quindi organizzati per offrire assistenza e cure a questa popolazione. In parallelo, nella regione hanno moltiplicato le riunioni di sensibilizzazione e le postazioni di diagnosi volontaria mobile.

Memorial Flavia coopera con il centro di salute al fine di migliorare le condizioni di vita delle persone affette da HIV/AIDS ed in particolar modo dei bambini.

Gli obiettivi specifici del nostro intervento in Ruanda si articolano nel modo seguente:



Creare redditi alternativi alle famiglie affette da HIV/AIDS.

A causa dell'indebolimento dato dalla malattia, è difficile per chi è affetto da HIV/AIDS lavorare la terra, fonte primaria di reddito nella regione. Sono quindi stati creati tre laboratori artigianali, con l'intento di aumentare e diversificare i redditi delle famiglie. Memorial Flavia ha finanziato sia il materiale necessario per l'avvio delle attività sia la formazione necessaria per acquisire le indispensabili competenze.

I progetti sono seguiti da responsabili locali. Si tratta di un **laboratorio di fabbricazione di cestini**, uno di **fabbricazione di sapone** ed uno di **cucito**. La fabbricazione di cestini è stato il primo laboratorio, avviato già nel 2011. I diversi modelli di cestini sono ormai in commercio nei mercati nazionali ruandesi e presto lo saranno anche a livello internazionale, attraverso catene di commercio equo e solidale. La fabbricazione di sapone si è rivelata un'ottima scelta e genera un reddito sicuro e costante a coloro che lavorano nell'atelier. Sono state comperate ulteriori macchine per migliorare la qualità dei



saponi. Il laboratorio di cucito ha invece subito un importante ritardo a causa di urgenze emerse nella prevenzione e cura dei neonati. Si intende procedere con questo progetto nel corso del 2013.



Prevenire la trasmissione dell'HIV/AIDS da madre a figlio.

Questo obiettivo viene perseguito assicurando una profilassi antiretrovirale durante la gravidanza delle donne sieropositive e assistendo queste ultime in maniera adeguata durante il parto.

Provvedere alle cure pediatriche dei bambini nati da coppie sieropositive o discordanti.

Lo scopo è quello di fornire diagnosi precoci ai bambini a partire da 6 settimane attraverso test virologici. I campioni di sangue vengono trasportati

al laboratorio di Kigali usando filtri in carta. Il trasporto di questi campioni ha creato un'urgenza finanziaria che ha rallentato il laboratorio di cucito.

Nel 2012, dei 48 bambini nati nella regione da genitori esposti, 44 hanno potuto seguire le diagnosi previste sin dalla nascita, mentre 4 sono nati a casa ed hanno seguito le diagnosi con un certo ritardo. Tutti sono stati curati con percorsi assistenziali e terapeutici adeguati. Ad oggi solo due bambini risultano sieropositivi ed uno non si è più visto al centro di salute a causa del movimento migratorio dei suoi genitori. La maggior parte dei 48 neonati (38 per la precisazione) soffrivano inoltre di denutrizione ed il centro li ha presi a carico anche per questo problema, prestando cure ambulatoriali oppure procedendo al ricovero per la necessaria riabilitazione nutritiva.

CAMERUN Nzong un villaggio per centenari



Nel 2011, **Memorial Flavia ha finanziato la costruzione del primo pozzo di acqua pulita alla scuola elementare di Nzong**, villaggio bamileké situato nell'ovest del Camerun. Questo pozzo è munito di un impianto fotovoltaico che aziona una pompa elettrica così da non gravare sui costi di gestione della scuola. E' una novità nella regione ed è perfettamente funzionante. Nel frattempo, Serge Noudem - capo tribù di Nzong e nostro partner locale - ha trovato fondi tramite altre ONG, per la costruzione di altri due pozzi.

All'alba del 2012 l'acqua di buona qualità è quindi finalmente arrivata in tutte le famiglie di Nzong!

Con Serge Noudem abbiamo deciso di promuovere un progetto di sensibilizzazione all'igiene volto ad accompagnare la popolazione in questo importante cambiamento. Non abbiamo dati precisi a riguardo, ma non ci sono dubbi che la mancanza di igiene - ed in passato di acqua pulita - siano le cause delle numerose malattie gastro-intestinali e delle regolari



epidemie di tifo che sussistono nel villaggio e che contribuiscono all'alto tasso di mortalità infantile. **Disporre di acqua pulita da sola non basta, occorre anche assimilare le nozioni di base di igiene.**

Alla scuola elementare sono quindi state introdotte delle lezioni di igiene per spiegare ai bambini l'importanza di vivere in un ambiente pulito, di bere acqua incontaminata e di lavarsi le mani prima di mangiare e dopo essere stati in bagno. È anche

stato comprato il materiale necessario per creare delle postazioni di lavaggio mani e per permettere ai bambini ed ai maestri di mantenere la scuola pulita. L'istruzione a scuola è essenziale poiché i bambini sono molto più ricettivi degli adulti alle novità. Durante gli anni di scuola elementare, i bambini possono quindi essere stimolati a coltivare buone abitudini di igiene personale e del loro ambiente. Tali abitudini li accompagneranno durante tutta la vita e verranno poi trasmesse anche alle generazioni future.

Per evitare tensioni nelle famiglie ed aiutare i genitori a capire i nuovi messaggi che i bambini portano a casa, Serge Noudem ha organizzato appositi incontri con tutta la popolazione, lanciando il progetto **"Igiene, Salute e Salubrità. Nzong: un villaggio per centenari!"**. Questo progetto ha avuto un buon riscontro tra giovani e donne; ci sono invece state difficoltà a far passare il messaggio agli uomini adulti. Questa resistenza, ci racconta Serge Noudem, ha creato inevitabile confusione nelle teste dei bambini.

È anche stato creato un comitato, formato dai giovani ragazzi di Nzong, responsabile della pulizia dei luoghi pubblici del villaggio. Questo comitato gestisce i turni, una volta al mese, per pulire il villaggio e verifica l'effettiva esecuzione dei lavori. **Memorial Flavia ha invece finanziato l'acquisto del materiale necessario alla pulizia del villaggio.** Il lavoro del comitato di igiene è stato rallentato in quanto, per prendere decisioni sulla gestione dei rifiuti, si aspetta l'esecuzione di importanti lavori stradali che verranno eseguiti alla fine della stagione delle piogge.

Ci sono ancora tante cose da fare per assicurare ai bambini un ambiente sicuro e pulito. Ad esempio, la formazione dei docenti potrebbe essere migliorata: abbiamo fornito loro materiale educativo molto pertinente, ma è mancato il tempo ed il personale per insegnare ai docenti ad utilizzarlo al meglio. Occorrerebbe inoltre apportare delle migliorie alle infrastrutture della scuola, in particolare ai bagni. Come abbiamo visto, anche la sensibilizzazione dei genitori è un punto dolente.

Al riguardo, **Serge Noudem ci dice** *"ho dalla mia parte i giovani e ci vorrà un po' di tempo per cambiare le mentalità dei genitori. Non è facile, ma io ci credo!"*.

La strada dello sviluppo di Nzong è ancora lunga, ma Memorial Flavia, in stretta collaborazione con il capo tribù, intende continuare a sostenere e migliorare le condizioni di vita della popolazione.

TAILANDIA Acqua per Sokpara



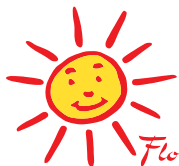
In questa regione della Thailandia l'acqua potabile scarseggia e non esistono sorgenti né falde da cui attingere acqua di buona qualità. Da generazioni la popolazione raccoglie l'acqua piovana in grossi vasi o cisterne e la utilizza per bere e per cucinare.

Nel 2008 **Memorial Flavia ha risanato il sistema di raccolta d'acqua piovana alla scuola di Sokpara che accoglie annualmente dai 200 ai 300 bambini e ragazzi.**

Nell'intento di minimizzare il rischio di contaminazione sono stati rimpiazzati tutti gli elementi che potevano avere un impatto sulla qualità dell'acqua: il tetto, le grondaie, i tubi di collegamento, le cisterne con relativi coperchi, i rubinetti e i filtri. Le quattro cisterne nuove hanno una capienza di 5000 litri ciascuna così da coprire il fabbisogno annuo di acqua potabile della scuola. Siamo rimasti in stretto contatto con i responsabili della scuola e nel 2010 - a due anni di distanza dalla messa in funzione dell'impianto - abbiamo richiesto delle analisi per verificare la qualità dell'acqua. **Le analisi, fatte dall'Istituto Governativo di analisi chimiche, hanno confermato la potabilità dell'acqua stoccata nelle cisterne.**

Quest'anno il responsabile della scuola ci ha contattati spiegandoci che l'acqua aveva raggiunto temperature eccessive e che vi era il rischio di contaminazione da agenti patogeni. Di comune accordo si è quindi deciso di svuotare i tank, di pulirli adeguatamente prima dell'inizio della stagione delle piogge e di coprirli - non solo sopra ma anche lateralmente - così da evitare l'esposizione diretta ai raggi del sole. Per garantire una maggiore durata nel tempo, si è scelto di utilizzare delle lastre di lamiera. Per evitare fenomeni di surriscaldamento sono state previste delle apposite aperture che permettono la necessaria circolazione dell'aria.

Rimaniamo in stretto contatto con il nostro partner locale per verificare se questi accorgimenti saranno sufficienti per garantire ai bambini di Sokpara acqua di buona qualità. Siamo stati informati che la stagione delle piogge 2012, ufficialmente appena terminata, non ha fornito acqua a sufficienza. La popolazione di Sokpara, che vive essenzialmente di riso e beve acqua piovana, è abbastanza allarmata, ma ancora spera in qualche pioggia tardiva.



SOSTEGNI

KENIA Gede Bambakofi school - Sostegno a distanza tramite Atkye



Sosteniamo gli studi di **Lilian** e **Mercy** alla Bambakofi academy di ATKYE dal 2004. A febbraio del 2012 c'è stata una grande festa alla scuola in onore dei primi licenziati KCPE (Kenya Certificate of Primary Education).

Alessandra, membro del nostro comitato, si è recata in Kenia per questa occasione poiché tra i promossi c'erano anche le "nostre" ragazze. Alessandra ci racconta *"Ieri*

c'è stata la grande festa. C'erano più di 500 persone tra allievi parenti ed invitati - tra cui tanti padrini ATKYE. È stata una bellissima giornata con canti e balli dei bambini. Anche teatrini! Sono bravissimi... La giornata è continuata con i dovuti discorsi e le premiazioni. Infine abbiamo pranzato tutti insieme a scuola. Ho conosciuto Lillian, Mercy e la loro mamma. È stata una giornata davvero emozionante!"

Abbiamo congratulato le ragazze per il traguardo raggiunto ed abbiamo assicurato loro il nostro sostegno anche per il futuro. **Ora le due ragazze sono in una scuola secondaria della regione e proseguono gli studi con impegno e serenità.**

INDIA Ladakh Sostegno a distanza tramite Eco Himal

Anche i tre ragazzi **Nyima Zangpo**, **Tsering Dawa** e **Rigzin Dolker** che sosteniamo nel Ladakh tramite **Eco Himal** e che frequentano la New Millennium Children's School a Leh, sono cresciuti. Abbiamo ricevuto tre belle lettere nelle quali ci ringraziano per l'opportunità data loro di poter studiare. **Nyima ci scrive** *"Mi impegno per migliorare*

in tutti i campi, e devo dire che in alcuni ottengo anche buoni risultati".

Siamo felici di poter offrire a questi ragazzi una adeguata preparazione di cui, non dubitiamo, avranno bisogno per affrontare la dura esistenza che l'Himalaya impone ai suoi popoli.



Nyima

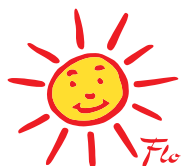


Dawa



Rizen

Per maggiori informazioni, vi invitiamo a visitare il nostro sito www.memorialflavia.ch sul quale potete trovare e leggere le precedenti edizioni e lo storico dei Rapporti d'attività ed altre informazioni sulla nostra associazione e sui progetti.



PER CONCLUDERE



Impossibilitati a farlo singolarmente ringraziamo di vero cuore

... tutti i soci per la fiducia rinnovata e dimostrata nel corso degli anni,

... tutti gli amici e conoscenti, che con le loro iniziative ci sostengono nell'organizzazione dei nostri eventi,

... chi ci aiuta a preparare i prodotti che vengono venduti al Mercatino di Natale,

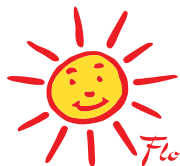
... artisti e sostenitori che con la loro disponibilità e supporto hanno sempre contribuito a rendere i nostri eventi sempre così speciali e indimenticabili,

... gli sponsor che ci hanno permesso la realizzazione del calendario 2013.



Vi segnaliamo che il **23 dicembre 2012** si terrà a **Bellinzona** il nostro **tradizionale Mercatino di Natale**. In questa occasione verrà presentato il calendario 2013 e potrete acquistare i nostri buonissimi biscotti ed altri prodotti caserecci. Come ogni anno, sarà un bel momento d'incontro, di condivisione e di amicizia.

La prossima **Assemblea generale** si terrà il **16 marzo 2013** presso il Ristorante della Torre a Morcote. Invitiamo sin d'ora tutti i nostri soci, amici e chi volesse conoscerci meglio a presenziare a questo momento dove verranno presentati i bilanci e brevemente riassunti i progetti. La convocazione e i dettagli verranno pubblicati sul nostro sito www.memorialflavia.ch



REGALO SOLIDALE



Anziché il solito dono, per i tuoi familiari ed amici quest'anno scegli

UN REGALO SOLIDALE, ALL'INSEGNA DELLA GENEROSITÀ E DELLA BENEFICENZA!

Sarà un regalo che vale il triplo, perché con il versamento di minimo CHF 30.- (tassa sociale)

... farai felice una persona a te cara,
che riceverà una nostra lettera e diventerà socio/a di Memorial Flavia,

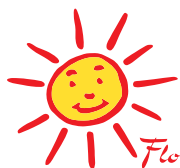


... contribuirai a migliorare le condizioni di vita di tanti bambini e

... scaldi il tuo cuore con il calore della solidarietà!

Per maggiori informazioni potete contattarci via mail a memorial.flavia@sunrise.ch o tramite il nostro sito www.memorialflavia.ch



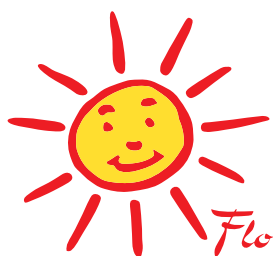


ADESIONI E DONAZIONI

Aiutateci nel nostro impegno di solidarietà **versando la quota annuale minima di CHF 30.--**, oppure **sostenendo a distanza** un bambino ospite del Centro per disabili Pajarito Azul in Nicaragua o del Centro Villamontes in Bolivia (**CHF 280.-- annui**).



Vi ricordiamo che i contributi versati beneficiano dell'esonero fiscale.
Occorre menzionare "in favore Associazione Memorial Flavia (Flo)".



associazione **MEMORIAL FLAVIA**

Associazione Memorial Flavia (Flo)
Banca Raiffeisen del Vedeggio,
6814 Lamone
N° IBAN: CH 63 8028 3000 0043 9128 7

6803 Camignolo
www.memorialflavia.ch
memorial.flavia@sunrise.ch